

susseguendo fino ad ora, non erano incontri fini a se stessi, ma *occasioni in cui le loro questioni interiori dovevano emergere*. Davanti all'epilettico **loro vedono se stessi**: l'epilettico s'irrigidisce, come loro; l'epilettico ha uno spirito muto, come loro che non hanno la parola dentro di loro (la Parola crea; il mutismo genera morte). I discepoli al secondo annuncio della passione hanno timore d'interrogarlo... perché hanno timore? Il problema non è non aver capito chi Egli sia, **ma essi temono di perdere il posto...PIU' DIO LI PORTA FUORI DA SE STESSI, PIU' L'ILLUMINA SU CHI ESSI SONO, PIU' CERCA-NO SICUREZZE**. Gesù continua la sua formazione e questi cercano d'essere gli unici... essi non vogliono altri che rubino il posto, cioè: POTREBBERO ESSER ANCHE CAPACI DI LASCIARE LE LORO CERTEZZE MA VOGLIONO ESSERE SICURI CHE DALL'ALTRA PARTE CI SIA QUALCOSA PER LORO, E SOLO PER LORO. Gesù parla dello scandalo e dice che se un tuo occhio ti è d'inciampo devi cavartelo, SCANDALON in greco vuol dire IMPEDIMENTO: Gesù chiede ai discepoli di levare dal loro cammino gli impedimenti alla loro libertà, alla loro verità. Seguono poi al cap 10 **le questioni legali sul divorzio** e poi il giovane ricco: ESSI CERCANO DI STARE SERENI METTENDO DAVANTI A SE STESSI DEGLI SCHEMI LOGICI E LEGALI. GESU' CHIEDE DI VIVERE UN NUOVO ESODO PER APIRE CHE

COSA SIA L'ALLEANZA MATRIMONIALE E COSA SIANO LE DIECI PAROLE. Eccoli qui, siamo al terzo annuncio ed essi sono sgomenti ed impauriti: non hanno più criteri per capire. **«Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo»**. Egli disse loro: **«Che cosa volete che io faccia per voi?»**. i discepoli una cosa l'hanno capita: devono fidarsi, ma per farlo cadono in un pericolo: chiedono a Dio di fare quello che loro vogliono. Stanno chiedendo, in buona fede al Signore, che Egli li rivesta della Sua grazia. Essi però la confondono con la gloria umana. E' vero che Dio vuole fare qualcosa per loro, QUALCOSA DI SORPRENDENTE. Essi pensano a qualcosa che Dio debba fare in maniera miracolosa. Eppure, Gesù ha già fatto tutto ed essi non se ne sono resi conto. I DISCEPOLI NON SONO RINATI DALLO SPIRITO, NON HANNO PERMESSO A SE STESSI DI VENIRE FUORI COME FARA' IL CIECO DI GERICO ALLA FINE DEL CAPI-TOLO. **LA QUESTIONE NON È E' CHI ESSERE, MA COME ESSERE**. La questione non è il ruolo ma essere nuovi dentro. Solo il cieco avrà il coraggio di giocarsi il tutto per tutto, tirerà fuori la sua voglia di vivere. Essi ancora non lo hanno fatto.

XXIX Domenica del Tempo Ordinario (Anno B) 21 Ottobre 2018



Introduzione

In questa XXIX domenica del tempo ordinario, Gesù, ricordandoci di non essere venuto per farsi servire, ma per servire; ci indica il suo modello di vita, la strada per superare la logica del mondo che mostra come i più importanti coloro che dominano e opprimono gli altri. Chiediamo con umiltà di servire sempre con amore abbandonando desideri di grandezza e di potere;

Colletta

Dio della pace e del perdono, tu ci hai dato in Cristo il sommo sacerdote che è entrato nel santuario dei cieli in forza dell'unico sacrificio di espiazione; concedi a tutti noi di trovare grazia davanti a te, perché possiamo condividere fino in fondo il calice della tua volontà e partecipare pienamente alla morte redentrice del tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Is 53,10-11)

Dal libro del profeta Isaia

Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

SECONDA LETTURA (Eb 4,14-16)

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, poiché abbiamo un sommo

sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. **Parola di Dio**

Alleluia, alleluia.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e dare la propria vita in riscatto per molti. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 10, 35-45):

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero:

«Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». **Parola del Signore.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, guardiamo a Cristo, venuto fra gli uomini non per essere servito ma per essere servo di tutti, chiediamo nella preghiera di saperlo imitare con fedeltà e generosità. Preghiamo insieme e di-

ciamo: **Aiutaci, Signore, a seguire la tua via!**

- Signore, che offri per noi tutto te stesso, sostieni la tua Chiesa missionaria e quanti offrono e perdono la vita per annunciare il Vangelo e il tuo Regno, **preghiamo.**
- Signore, che chiedi ad ognuno di essere servitore di tutti, dona ai tuoi sacerdoti e ai laici l'umiltà, la grazia e la perseveranza di seguirti per trasmettere al mondo il Tuo messaggio d'amore, **preghiamo.**
- Signore, che hai voluto sperimentare la condizione umana per comprendere fino in fondo le infermità dell'uomo, fa' sentire la tua presenza a chi soffre nel corpo e nello spirito, **preghiamo.**
- Signore, che sei venuto per servire, suscita nuove vocazioni sacerdotali e missionarie tra i giovani; sostieni coloro che svolgono compiti di responsabilità affinché possano dare un autentico servizio alla comunità, **preghiamo.**

Ascolta, Padre, questo tuo popolo e guidalo con lo Spirito Santo a vivere con generosa gratuità. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore

Dalla lectio di giovedì 18 Ottobre

Siamo all'apice dell'incomprensione: il cammino dei discepoli inaugurato con la professione di fede da parte di Pietro

al cap. 8, trova ora il suo *esito negativo* con il brano qui sopra riportato. I discepoli hanno iniziato, in maniera sempre più evidente, a *confondere la figura del maestro con le loro categorie*: Mc 9 **Trasfigurazione** (il Maestro non è un profeta: nella trasfigurazione appare Elia; egli sarebbe venuto per preparare la venuta di Dio) – Mc 9 **l'epilettico indemoniato** (i discepoli non riescono a liberare la persona perché non hanno compreso chi è Gesù) – Mc 9 **chi è il più grande** (oltre a non comprendere il maestro, vogliono essere gli unici) – Mc 10 **disputa su divorzio e sulle ricchezze** (Gesù parla di una sequela che va oltre la legge e chiede una compromissione esistenziale). Siamo ora arrivati al brano in questione, esso è preceduto dal **terzo annuncio della passione**. In questo annuncio si evidenzia che i discepoli sono **SGOMENTI ED IMPAURITI**, il Maestro anticipa la sua morte per via delle autorità giudaiche. Cosa vuole dire questa cosa? Gesù sapeva che i discepoli non avrebbero capito, eppure egli sceglie di portarseli con sé. Sapeva che si sarebbero confusi, anzi *che le loro categorie interpretative sarebbero saltate prima o poi*. I discepoli hanno prima cercato d'identificarlo come un PROFETA ma Egli ha parlato loro di qualcosa di più. I discepoli sono andati nel pallone perché gli incontri che si sono andati